

I POLLI E L'ALBERO DELLA CUCCAGNA

Tra i bizzarri e spiritosi giochi popolari di un tempo, come il tiro alla fune e la corsa con i sacchi, spicca il gustosissimo *albero della cuccagna*. Si tratta di un alto palo dal quale, appesi ad una ruota o a lunghi rami, pendono stuzzicanti salami, prosciutti, collane di salsicce: una versione laica dell'albero di Natale, per intenderci. I più atletici e prestanti si arrampicano sull'albero e chi riesce ad afferrare i saporiti "addobbi" che vi sono appesi se li porta a casa. Sembra facile, ma non lo è: per rendere il tutto più divertente, infatti, il tronco viene abbondantemente spalmato di grasso e sul più bello, quando uno crede di essere quasi in cima, capita spesso di scivolare giù al punto di partenza.

Abbiamo testimonianza di questa tradizione anche nel nostro archivio e in merito ci è sembrato curioso raccontare questa divertente vicenda.

Sembra che intorno agli anni Venti del '900 a Savigliano, in occasione di una festa, sia stato impiantato un albero della cuccagna. Insolita la ricompensa: alla sommità del palo erano stati appesi dei polli, ma *"polli vivi colla testa in basso, in attesa che qualche svelto arrampicatore avesse a raggiungerli ed impossessarsene"*. Beffa delle beffe!!! Per i poveri partecipanti oltre al grasso anche le beccate!!! Immaginate invece che risate doveva farsi il pubblico là sotto.

Ma c'era qualcuno che considerava questo spettacolo poco educativo oltre che crudele nei confronti degli animali. E' ciò che si legge da una lettera che il Segretario Capo della *Società torinese protettrice degli animali* scrive al Regio Commissario della Città di Savigliano per chiedere chiarimenti circa la curiosa questione, pregandolo perchè di lì in avanti venga negato il permesso per simili manifestazioni, o che venga almeno fatto uso di animali già morti. In risposta il Commissario Prefettizio tranquillizza gli animi. Un ispettore di polizia locale ha già trovato la soluzione giusta per tutti: la sostituzione delle povere bestie con un biglietto con su scritto: "un pollo vivo".

Poveri arrampicatori... Sono sicura che con quei polli vivi e "beccanti" avrebbero potuto impressionare di più le spettatrici... amabili pollastrelle!

Manuela Congedi